

ISTITUTO BRANDOLINI

ALLIEVI DI TALENTO AGLI ESAMI DI STATO DEL BRANDOLINI

Il grande caldo di questo periodo non ha reso meno preparati e brillanti gli allievi dei Licei Brandolini che hanno sostenuto gli esami di maturità con grande impegno e responsabilità raggiungendo ottimi risultati. Tutti e 40 gli allievi delle classi quinte sono stati ammessi agli esami di stato e li hanno superati riportando i seguenti risultati: 4 allievi dal 60 al 70 - 10 allievi dal 70 all'80 - 15 allievi dall'80 al 90 - 3 allievi dal 90 al 99 e ben 8 con 100/100 di cui uno con lode.

Il 9 Luglio alle ore 20.30 presso il Teatro Brandolini sarà effettuata la Cerimonia di consegna dei diplomi alla presenza degli allievi, della famiglia, della Direzione e dei docenti del Brandolini, presiederà la consegna il neo consigliere regionale Avv.to Cav. Pietro Dalla Libera che di consuetudine interviene come Sindaco della Città di Oderzo.

Tutti gli allievi proseguiranno il loro cammino nelle diverse università, sia italiane, che estere avendo superato brillantemente i test d'ingresso, che si sono svolti nel periodo primavera estate.



100/100 e Lode
GOZZI ANNA
(di Oderzo)



100/100
PATELLA CARLO
(di Oderzo)



100/100
TOLOTTO VANESSA
(di Oderzo)

LICEO LINGUISTICO EUROPEO



100/100
BERGAMO ALESSIA
(di Mansuè)



100/100
CANDONI GLORIA
(di Fontanelle)



100/100
PITTERI NOEMI
(di Santo Stino)



100/100
TOFFOLI ELEONORA
(di Ponte di Piave)



100/100
VERARDO PAOLA
(di Brugnera)

ALESSANDRA FRESCHI Scrittrice in erba

L'infanzia si nutre di fiabe... specchio di sogni, ma anche di paure dei nostri bambini. Leggendo come riflesso di una società, riassunto di antiche saggezze popolari.

Ed è stato proprio questo l'obiettivo di Ferruccio Mazzariol, editore di Santi e Quaranta, che ha inteso così recuperare le tradizioni della Marca festeggiando il venticinquesimo di fondazione della casa editrice trevigiana con un premio letterario rivolto alle scuole. "Fiabe e leggende della Marca": ecco la traccia proposta alle scuole primarie e medie della provincia di Treviso. Agli allievi era stato richiesto di scrivere una fiaba o una leggenda legata al folclore, alle tradizioni, alla storia, ma anche alla vita quotidiana legata alla realtà trevigiana.

La speranza dell'editore era certamente quella di far emergere un "concentrato di sapienza antica" attraverso i racconti dei nonni o delle persone che li hanno cresciuti, racconti tramandati tra le famiglie che mettono in luce la vita antica nella Marca. "Cose rimaste sotto pelle, presenti nel dna della Marca". L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Provveditorato agli studi di Treviso.

Una giuria tecnica, presieduta dall'editore stesso, ha scelto le quaranta storie ritenute più creative. Esse sono state raccolte in un volume denominato "Fiabe e leggende nella Marca" pubblicato nella collana "I ciclamini". Per ogni storia saranno riportati i nomi degli autori.

Per la Scuola Primaria del Collegio Brandolini Rota, è risultata, tra i vincitori, Alessandra Freschi della classe 5^a C (insegnante coordinatrice della classe: maestra Gaudenzi Claudia) con il testo "La leggenda dei tre-visi e del radichchio di Treviso". La cerimonia di conferimento del Premio letterario si è svolta nel Teatro del Collegio Vescovile Pio X^o di Treviso sabato 30 maggio. Il volume "Fiabe e leggende della Marca 2015" riporta come prima leggenda pubblicata la storia di Alessandra Freschi.

Grande soddisfazione da parte della Direzione della scuola per la giovane scrittrice in erba.

L'Istituto Brandolini avrà in premio per la Biblioteca scolastica dieci titoli scelti dal catalogo Santi Quaranta, libri in premio anche per l'allieva e l'insegnante.

Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

Rai3, diretta a Treviso con Gianni Riotta

Da Nordest, uno schermo a colori

Camion massicci e attrezzati della RAI sostano in prossimità del Museo di Santa Caterina. Sono gli ultimi giorni di agosto, in centro a Treviso. Al pomeriggio, i tecnici lavorano negli automezzi e stanno preparando la postazione televisiva; all'interno della sala, sono all'opera esperti dotati di elmetto e moschettone: scalano le pareti per posizionare le luci e i tralicci.

Un mondo affascinante e particolare, quello della televisione, è arrivato in città per preparare la trasmissione di approfondimento "Parallelo Italia" di Gianni Riotta.

Prima di accendere le luci e aprire il sipario, è attivo anche il furgone con la grande antenna parabolica della società Videosystem di Oderzo, addetta ai collegamenti satellitari che assicurano la messa in onda. Puntuale alle 21.15 la trasmissione inizia negli schermi di tutta Italia.

Il regista esordisce con una ripresa dall'alto di Treviso, con i suoi tetti curati, il laterizio rosso e gli edifici storici. Poi le immagini si soffermano sugli affreschi, molto belli, dell'auditorium, per una sera adibito a studio televisivo.

Fra gli ospiti ci sono il Presidente Zaia, il Sindaco di Treviso Maniolo, il giornalista Gomez del Fatto Quotidiano, un europarlamentare del Partito Democratico, il vicedirettore del Corriere della Sera, poi una giovane e bella partecipante a Miss Italia, di origine marocchina, sempre vissuta in Italia, ma ora al centro di cronaca e di critiche. Il programma acquista movimento e brio, il conduttore sembra a suo agio in uno spettacolo che aiuta a pensare, pur rimanendo immediato e accessibile.

Il nostro territorio si esprime e punta gli occhi dritti verso la telecamera, dando voce alle innovazioni degli imprenditori, alla politica, al mondo della moda e della musica, alla ricerca di un'integrazione mai facile con chi viene da fuori. C'è anche la testimonianza di un immigrato, ora artigiano del vetro a Venezia.

Prima c'era stato spazio per Luciano Benetton, intervistato nella sede della sua Fondazione.

Il "re" dei maglioni colorati rilascia un'intervista e parla di pittori e opere d'arte da lui acquistate in giro per il mondo, anche a Oriente.

Quasi come mecenate di teste interessanti e di artisti dalle mani d'oro. Poi scende subito nel concreto, quando racconta delle condizioni utili per fare impresa al meglio, a partire da Nordest. Un bel modo per raccontare la passione, la voglia quasi disperata di farcela, il lavoro.

Scende la nottata e l'impressione, mentre si finisce a parlare anche di quote latte, è che Treviso sia riuscita a farsi sentire e a mettersi in luce in chiave positiva e sincera. Rappresentata in modo attento, da chi conosce la zona. Non a caso, uno degli autori del programma è il trevigiano Andrea Zambon, in forza alla televisione di stato.

Si dice che un giornalista debba avere dalla sua parte molta curiosità per i fatti.

Vale sicuramente per Gianni Riotta, un innovatore che afferma di aver iniziato a scrivere per "conoscere la vita, battermi per quello che mi stava a cuore, incontrare i personaggi".

L'interesse di trevigiani, giovani e adulti, di fronte alla carovana della RAI, segna una bella pagina scritta a Nordest.

Siamo sicuri che, anche in televisione, il Veneto ha molto da dire.

Francesco Migotto

www.francescomigotto.it

Don Mario: INCIPIT VITA NOVA

Il Padre Giuseppino dei Brandolini Prof. Mario Roviario lascia l'insegnamento nella Scuola Superiore dell'istituto ed entra nell'età dei "saggi".....va in pensione.

La Sua è stata una presenza preziosa, efficace e costruttiva... addirittura i figli di tanti suoi studenti di un tempo oggi professionalmente affermati, non hanno trovato niente di meglio che affidare i loro figli al progetto educativo murialdino e a maestri veri e sicuri. I colleghi di Don Mario, specialmente quelli di questi ultimi anni, si sono stretti attorno a lui riconoscendo per averlo avuto come collega nell'insegnamento, ma soprattutto come equilibrata presenza di formatore giuseppino che nella lunga storia del Brandolini ha fatto la differenza.

Insegnante al Brandolini dal 1973 ha trasmesso la storia e filosofia, materie altamente formative, con competenza e entusiasmo anche in questi ultimi anni in cui sembra si guardi più all'efficienza che alla persona.

La passione educativa, l'ampia competenza culturale e quel tratto gentile che mette a suo agio chi lo incontra fa di Don Mario una persona amata, stimata e consultata.

Per tanti anni ha svolto il compito di Preside della scuola superiore, favorendo un clima veramente familiare tra gli insegnanti, stimolando confronto e collaborazione: una vera democrazia matura e rispettosa.

Nel saluto discreto e nell'abbraccio cordiale degli insegnanti a fine anno scolastico si è voluto fargli un piccolo dono unito a queste parole di affetto e di stima:

"Se la vita fosse un libro, caro Don Mario, il racconto della Sua sarebbe un volume prezioso, ma non in modo ostentato; rilegato con cura, dalle pagine di carta buona e di filigrana rara, scritto fitto fitto in un bel corsivo.

Uno di quei libri da consultare di frequente e da leggere con attenzione, ricco di ricordi e tante storie, ma anche di impagabili consigli e di chiari esempi da seguire: quello che noi professori definiamo un eterno classico, apprezzato da tutte le generazioni! In cima alla pagina di oggi si leggerebbe:

"INCIPIT VITA NOVA"

E se anche proviamo già un po' di nostalgia nel salutarla, non possiamo che augurarle una viva ispirazione e altrettanta soddisfazione per i futuri capitoli, ancora tutti da scrivere."

Con affetto i docenti della Scuola Superiore del Brandolini

